



## Siena, approvato il piano di risanamento

### **Senato accademico e Cda riuniti ieri: via libera a prepensionamenti volontari e cessione di beni immobiliari dell'ateneo**

Al termine di una lunga giornata per gli organi dell'ateneo di Siena, attraverso un Senato accademico straordinario, un cda e una riunione congiunta dei due organismi, con lo scopo di allontanare lo spettro del commissariamento, il Rettore Focardi ha sottolineato alcuni punti fermi.

Prima di tutto il pagamento degli stipendi, che, assicura, sarà regolare.

Poi il piano di prepensionamento, che dovrebbe permettere di risparmiare "2/3 del costo complessivo della remunerazione lorda dei docenti (si calcola un risparmio medio di 90.000 euro l'anno per docente) – dichiara Focardi -, contribuendo a un progressivo rientro nei parametri del 90% del rapporto tra costi del personale e Fondo di Finanziamento Ordinario".

Nel 2010, il prepensionamento (rigorosamente volontario) riguarderà infatti 92 professori, coloro che avranno raggiunto 65 anni o 40 anni di anzianità contributiva. Si prevede un incentivo rappresentato da un contratto di insegnamento.

Sempre nell'ottica del risanamento dell'Università, è stato dato il via libera alla vendita di alcuni beni immobiliari di proprietà dell'ateneo (aggiudicati alla Società Antoitalia Networking srl, con sede legale in Milano), così da poter accedere al finanziamento da parte della Banca Monte dei Paschi di Siena, la cui stipula era subordinata alla cessione di tali immobili. Ma bisognerà prima attendere l'ok del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e di quello dell'economia e delle finanze.

"È questo un passo importante che abbiamo compiuto facendo fronte alle richieste contenute nella proposta della Banca Monte dei Paschi di Siena, che si è impegnata a dar seguito alla nostra istanza di una linea di credito – afferma il rettore -. A tal fine sto adoperandomi con serenità ma al contempo con grande risolutezza per ottenere dal Ministero dell'economia e delle finanze il nulla osta a stipulare il contratto di finanziamento con la Banca Monte dei Paschi di Siena. Sono fiducioso che anche quest'ultimo atto possa formalizzarsi in tempi brevi così da permetterci finalmente di imboccare quella strada del rilancio dell'Università, per il quale stiamo lavorando da mesi".

Infine, il Cda ha approvato il nuovo modello organizzativo dei servizi amministrativi, proposto dai professori Giuseppe Catturi e Giovanni Minnucci e dal Direttore amministrativo, che prevede un contenimento del numero dei livelli gerarchici e una riduzione delle posizioni dirigenziali (solo 5 i dipartimenti amministrativi previsti), la definizione di unità organizzative relativamente autonome, il decentramento operativo e strategico, meccanismi di coordinamento, strumenti di sostegno alla motivazione dei lavoratori.

Gli obiettivi di tale modello vanno verso una organizzazione snella e funzionale, con un forte orientamento all'utenza, un'attenzione particolare ai risultati e alla qualità dei servizi e al miglioramento delle performance.

20/10/2009